

## TRACCIA AUDIO 6

**Pier Paolo Pasolini, *Ritratto di Roberto Longhi*, 1975, disegno a carboncino su carta, cm 48 x 36.**

**Firenze, Gabinetto Scientifico letterario G.P. Vieusseux**

**Il disegno a carboncino su carta del 1975, raffigura il profilo del celebre storico e critico d'arte Roberto Longhi, professore di Pasolini all'Università di Bologna. Pasolini lo ricorda con queste affettuose parole:**

**Se penso alla piccola aula [...] in cui nel 1938–39 (o nel 1939–1940?) ho seguito i corsi bolognesi di Roberto Longhi, mi sembra di pensare a un'isola deserta, nel cuore di una notte senza più una luce. E anche Longhi che veniva, e parlava su quella cattedra, e poi se ne andava, ha l'irrealità di un'apparizione. Era, infatti, un'apparizione.**

**Gli insegnamenti di Longhi influenzarono in modo decisivo l'opera di Pasolini, sia in ambito letterario che, soprattutto, cinematografico.**

**In questo disegno, realizzato con il carboncino nero, poche linee spesse e fluenti bastano a suggerire il profilo del volto del professore, ritratto**

da vicino e caratterizzato da efficaci tratti fisiognomici: la fronte accigliata, le orbite oculari profonde. Il naso largo e adunco è l'elemento prominente del profilo: un'ampia linea curva che scende verso le labbra. In basso, quattro segni paralleli suggeriscono le dita della mano su cui poggia il mento.

Lo sguardo è rivolto verso l'alto. L'atteggiamento è sereno e meditabondo. Oltre la fronte arcuata si intravede la falda del cappello: la sua linea curva e sinuosa enfatizza la morbidezza dell'intera immagine, che ricorda un'affettuosa caricatura. In basso a destra il foglio è firmato e datato: "Roberto Longhi Chia 1975".

Pasolini ritrasse varie volte Roberto Longhi: in particolare una serie di disegni furono realizzati a partire dal 1974 presso la torre di Chia vicino Viterbo, dove Pasolini si era trasferito e dove dedicò vari ricordi al maestro scomparso pochi anni prima.

Fotografie di Dino Petrioli, realizzate a Chia nel 1975, testimoniano la tensione emotiva che Pasolini affronta nella realizzazione di questi autoritratti e ritratti. Lavori che lo ricongiungono alla sua gioventù e agli anni di studio bolognesi, nella «mitica» aula universitaria dove Longhi tiene le sue «rivoluzionarie» lezioni di storia dell'arte, come le definì Pasolini.

Il ritratto di Roberto Longhi rientra nella sezione dedicata ai ritratti realizzati da Pasolini fra gli anni Quaranta e Settanta: ci sono i parenti,

**la madre Susanna, la zia Franca, gli amici casarsesi e quelli del suo nuovo mondo cinematografico romano, da Ninetto Davoli, a Laura Betti, Maria Callas, Franco Citti.**